

Spettacoli

FERMO

CULTURA / SOCIETÀ

'Postacchini': suonano i violini

Iniziano le eliminatorie e apre la Mostra di liuteria marchigiana

IL TEATRO dell'Aquila di Fermo si è già riempito delle primissime note della 22^a edizione del Concorso violinistico internazionale 'Andrea Postacchini', c'è aria magica di cultura e di bellezza, con i violini in mano ai più grandi talenti del mondo.

In attesa dell'apertura con i primi concorrenti della categoria D, quella dei più grandi dai 21 ai 35 anni, già i primi arrivati scaldano le dita sul loro strumento, testando il suono e l'atmosfera del teatro fermano. Ad accogliere i sette giurati e i primi concorrenti una giornata fredda e piovosa, ma che non ha comunque raffreddato gli animi di tutti i protagonisti di questa nuova edizione ormai ai box di partenza.

TRA I PRIMI arrivati anche uno dei dieci italiani in gara, Christian Sebastianutto (nella foto) da Udine, possessore di un violino dalla grande storia, un Giuseppe Gagliano del 1773. Christian, 21 anni, terzo classificato al Premio Città di Vittorio Venero e allievo del maestro Sonnig Tchakerian all'Accademia di Santa Cecilia, non è nuovo del Postacchini. Già tre anni fa aveva concorso per la categoria C ed era giunto, unico italiano, in finale. Quest'anno



nuova categoria e nuovo violino per il giovane talento veneto.

«È UN VIOLINO bellissimo ed estremamente delicato, bisogna trattarlo bene, come con una ragazza – spiega ironico Sebastianutto – ma è una grande soddisfazione poterlo suonare perché è in grado di rivelare dei colori bellissimi».

QUANDO gli si chiede poi cosa si aspetta da questa edizione del Postacchini, Christian sorride e rivela: «Vorrei riuscire a suonare al meglio, incontrare il gusto della giuria e per carità, un po' di fortuna non guasta».

INTANTO, tutto pronto per il

primo giorno di concorsi, si inizia stamattina dalle ore 9, con la prima fase delle eliminatorie riservate ai concorrenti della categoria D alle prese con autori del calibro di Paganini, Bach e Mozart. Alle 18.30 invece si aprono le porte del foyer del teatro dell'Aquila con l'inaugurazione della 'Mostra di liuteria marchigiana' con gli strumenti della bottega jesina del maestro Giuseppe Lorenzo Quagliano e gli archetti del maestro archettaio Walter Barbiero di Piombino Dese, in provincia di Padova. Saranno loro a confezionare il violino premio per il vincitore assoluto della 22^a edizione del concorso internazionale che per una settimana catapulterà Fermo al centro dell'attenzione musicale internazionale.